

Carlo Presotto

LE STORIE DI MARCO POLO

Drammaturgia e regia **Carlo Presotto** e **Titino Carrara**
Con **Carlo Presotto**, **Paola Rossi** e **Annalisa Peserico**
Scenografia **Mauro Zocchetta**
Luci e fonica **Pietro Zordan** e **Fabiano Verza**
Sartoria **Romilda Zaccaria**
Organizzazione **Clara Bertuzzo** e **Laura Bombana**

Età consigliata **5 - 10 anni**

Tecnica utilizzata **Teatro d'attore** e **video**

La Piccionaia - I Carrara

Teatro Stabile di Innovazione
Stradella dell'Isola, 19 36100 - Vicenza

Organizzazione tel 0444 541819
Amministrazione tel 0444 541756

info@piccionaia.it

www.piccionaia.it



ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA CULTURA, L'IDENTITÀ VENETA E L'ISTRUZIONE



Il viaggio di Marco Polo Lo spettacolo

Il fantastico viaggio di Marco Polo affascina oltre ogni interesse storico e geografico. Possiamo leggerlo come una fiaba classica, in cui l'eroe cavalca fino ai confini del mondo acquistando sapere ed esperienza, per tornare trasformato al punto di partenza. Venezia, la città di confine tra terra e acqua, tra oriente e occidente, tra passato e futuro. Una fiaba che dedichiamo ai bambini di oggi, che vengono a scuola con zainetti "made in China", che guardano cartoni disegnati in Giappone, che indossano scarpe cucite in India, che giocano con coetanei che provengono dai quattro angoli del mondo, ma sembra non possano più andare a scuola da soli. Oggi i confini del mondo non sono più a mille giornate di cavallo, ma appena fuori dalla porta di casa, anche se partire alla loro ricerca rimane sempre una fantastica avventura.

L'imperatore Kublai permetterà a Marco Polo di tornare a Venezia solo se riuscirà a convincere la principessa Cocacin a lasciare il giardino in cui è cresciuta per andare a vivere al di là del mare. Marco inizia a dipanare il filo dei suoi viaggi e ad avvolgere la principessa in una trama di racconti sottile come la seta. La partenza da Venezia, i viaggi per mare, le guerre ed i deserti, ci portano a visitare altri due giardini: in alto sulla montagna il giardino degli assassini, nel folto della foresta il giardino dell'immortalità.

La principessa riuscirà a trovare la forza per lasciare i suoi giochi ed incontrare lo sguardo della tigre bianca?

Note di regia

Il cuore dello spettacolo è il dialogo tra Marco e la Principessa Cocacin. Se lei accetterà di seguirlo, convinta dai suoi racconti, Marco potrà dopo tanti anni tornare a rivedere la sua città magica, dove le case sorgono dall'acqua ed i leoni volano. All'inizio Marco prende il compito sottogamba, credendo sia facile suggestionare una bambina. Ma sarà proprio lei a fargli scoprire che ogni racconto deve essere un dono, che ogni racconto deve trasformare almeno un poco narratore ed ascoltatore. In questo spettacolo la lingua degli attori è strettamente tessuta di suoni e di gesti.

Contastorie che usano immagini digitali, videoproiezioni e sabbia, legno e bambù. Lo spettacolo giunge al termine di un lavoro durato più di due anni, un percorso di letture e laboratori che ha seguito una immaginaria e letteraria via della seta, da Venezia al cataio, passando attraverso i porti del mediterraneo, risalendo verso il lago di Van e Samarcanda, oltrepassando i deserti e le steppe per incontrare il grande Kublai Kahn (quel fiol d'un can, come dice Meneghello) e narrargli le mille città invisibili e la linea dell'arco.

Il Milione

Egli è vero ch'egli fanno loro fest'a capo d'anno del mese di febraio; e 'l Grande Kane e sua gente ne fanno cotal festa.

Egli è usanza che 'l Grande Kane e sua gente si vestono di vestimenta bianche, e maschi e femmine, pur ch'e' le possa avere; e questo fanno però ch'e i vestiri bianchi somigliro a loro buoni e avventurosi, e però lo fanno di capo dell'anno, perché a loro prenda tutto l'anno bene e allegrezza..

(M. Polo - R. Da Pisa)

Le Città Invisibili

Era l'alba quando Marco disse:

- Sire, ormai ti ho parlato di tutte le città che conosco.
- Ne resta una di cui non parli mai.

Marco Polo chinò il capo.

- Venezia,
- disse il Kan.

Marco sorrise.

- E di che altro credevi che ti parlassi?
(I. Calvino)

